



NAPOLI 23 Novembre 2010

Piazza Trieste e Trento – Palazzo Santa Lucia

Manifestazione Regionale dei lavoratori della Funzione Pubblica della Campania

I lavoratori del Servizio Sanitario Regionale della Campania manifestano per difendere e migliorare la Sanità pubblica ed il diritto universale alla salute !

Nell' ultima riunione a Roma, il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali del Piano di Rientro ha deciso lo sblocco del 60% delle spettanze relative all'anno 2009, indebitamente bloccate, ed ha chiesto alla struttura commissariale della Campania un inasprimento delle misure "restrittive" nei confronti del personale e dei cittadini, necessarie per l'erogazione del restante 40%, in particolare:

- **ulteriore aumento dei tickets per la compartecipazione alla spesa;**
- **dal 2011 taglio del 100% dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale, a partire da fondi già ridotti dal 2007 al 2010;**
- **persistenza blocco totale del turn over sino al 31.12.2011;**
- **blocco della stabilizzazione dei precari;**
- **congelamento del fondo per lo straordinario che, nonostante il pensionamento di personale attivo, non deve superare il 50% di quanto erogato nel 2007;**

Tutto questo produrrà:

- **più tasse ed aumento dei tickets;**
- **meno personale in servizio nella sanità pubblica;**
- **crisi occupazionale nella sanità privata accreditata;**
- **chiusura di servizi ospedalieri e territoriali;**

Il risanamento dei conti non deve essere disgiunto da un sistema salute efficace che si ottiene individuando gli sprechi e riallocando la spesa verso quei settori che necessitano di una riorganizzazione e razionalizzazione finalizzata al raggiungimento di specifici standard di qualità e di appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate necessarie a garantire i LEA in maniera efficace; per questi motivi diciamo:

NO a un Piano di Rientro fatto di tagli e imposizioni fiscali

NO al blocco degli organici ed alla mancata stabilizzazione dei precari

NO alla chiusura di servizi ospedalieri in assenza di un potenziamento territoriale

NO agli sprechi ed alla esternalizzazione dei servizi

SI alla valorizzazione dei lavoratori e del lavoro pubblico

SI alla garanzia dei livelli occupazionali nella sanità pubblica e nella sanità privata accreditata

SI alla razionalizzazione della rete ospedaliera e del 118

SI al potenziamento del Distretto Sanitario e dei servizi integrati socio-assistenziali

SI alla riorganizzazione di un Sistema Salute pubblico equo, solidale e universale

LA SALUTE E' UN DIRITTO COSTITUZIONALE